

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306223
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cippo
OGTN - Denominazione /dedicazione	cippo funerario della famiglia Giannuzzi Savelli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1928/03/23
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1929
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	famiglia Giannuzzi Savelli
CMMD - Data	1928 post
CMMC - Circostanza	morte dei familiari Riccardo e Amalia
CMMF - Fonte	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	pietra serena/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo venato/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	235
MISL - Larghezza	80
MISP - Profondità	80
MISV - Varie	croce 92 x 10 x 10
MISV - Varie	basamento 20 x 84 x 84
MISV - Varie	recinto 23 x 228 x 300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sporco. Aggressione di muschi. Il cippo si sta lentamente interrando da un lato
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il sepolcro consta di un cippo centrale e di quattro lastre tombali circostanti di forma leggermente trapezoidale che segue l'andamento dell'ampio recinto in cui sono inserite. Il cippo è costituito da un doppio basamento quadrato su cui una duplice cornice modanata sorregge il parallelepipedo: mostra agli angoli una cornice a toro e, al centro di ogni faccia, un riquadro incassato a profilo mistilineo comprensivo di piccole cuspidi centrali. Sulla fronte è scolpito lo stemma familiare. Arcatelle gotiche sormontate da una cornice a dentelli sono presenti superiormente. La parte apicale è corredata di croce a terminazioni polilobe con perimetro a profilo mistilineo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Giannuzzi Savelli
STMP - Posizione	fronte del cippo
STMD - Descrizione	alla fascia accompagnato in capo da una stella a cinque punte e in punta da tre fasce a spina di pesce. Cimato da corona di nobile sormontata da elmo di tre-quarti, da nobile, con svolazzi. Motto: IN AEQUITATE VERITATE CARITATE GAUDIUM
NSC - Notizie storico-critiche	Il sepolcro commemora le spoglie di alcuni membri della famiglia Giannuzzi Savelli, un nucleo proveniente da Napoli che nel 1923 otteneva l'arme, ancor'oggi ben visibile sulla fronte del cippo, tramite il suo capostipite Alfredo di Luigi. Dai repertori araldici in cui la famiglia è menzionata (sebbene il suo stemma non sia ancora descritto) si deduce che i familiari sepolti agli Allori erano strettamente imparentati con il capostipite, poiché dai documenti conservati presso l'archivio cimiteriale sappiamo che Elena, Vittorio e Riccardo, colonnello dell'esercito, erano figli di Luigi Giannuzzi Savelli e di Amalia Brunetti e dunque fratelli di Alfredo (cfr. V.Spreti, Enciclopedia storico-nobiliare italiana, Milano 1930, vol. III, p. 439). Circa il monumento qui presente si può ipotizzare che il terreno, utilizzato come sorta di sepolcro familiare privo di cappella funeraria, sia stato acquisito dalla famiglia dopo la morte di Amalia Brunetti e del figlio Riccardo, scomparsi nel 1926. Solo nel marzo del 1928 le due salme venivano tumulate nel Cimitero degli Allori, come si ricava dai mandati mortuali conservati nell'archivio cimiteriale. È molto probabile dunque che la famiglia stessa commissionasse il monumento da sistemare al centro. Si tratta di un cippo di cui esistono numerosi esemplari affini custoditi anche nel Cimitero degli Inglesi. Quasi tutti riferibili ad epoche precedenti, da datarsi entro la fine dell'Ottocento, i monumenti di questo tipo sono stati elaborati in gran parte dalla bottega di Giuseppe Bondi. Sebbene più tardo (risale infatti al terzo decennio del Novecento) esso presenta un recupero di moduli goticheggianti e un richiamo alla suppellettile religiosa come le croci d'altare.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	detenzione Ente religioso non cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 433722
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro alfabetico]
FNTD - Data	1878 post
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro cronologico]
FNTD - Data	1901 post
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Passani M.G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)